

# «Il contagio scende, però non è finita»

Per la Fondazione Gimbe bisogna già programmare la campagna vaccinale d'autunno: «Il virus tornerà»

■ L'ondata pandemica causata dal Covid continua la sua fase discendente ma c'è chi, in Italia, guarda già avanti senza cullarsi sugli allori. Come la Fondazione Gimbe presieduta da Nino Cartabellotta: «La discesa della quarta ondata, insieme alle elevate coperture vaccinali e all'arrivo della primavera, permettono di guardare al futuro con ragionevole ottimismo, al netto di nuove varianti più contagiose o più gravi - spiega proprio Cartabellotta -. Tuttavia, se da un lato questo permette di allentare progressivamente le restrizioni, dall'altro la consapevolezza della stagionalità del virus impone a Governo e Regioni di utilizzare i mesi di tregua per programmare la campagna vaccinale d'autunno, al fine di evitare nuove ondate di ricoveri e decessi, soprattutto in persone anziane e fragili». Per la Fondazione va tenuto in conto, viste le attuali incertezze sulla durata della copertura della terza dose sulla malattia grave, l'eventuale necessità di un richiamo vaccinale prima del prossimo inverno. «E poi i non vaccinati, anche se guariti, e i contagiati durante la

quarta ondata che non hanno fatto il booster si ritroveranno nuovamente esposti al virus - avverte Cartabellotta -. E ancora: il mancato decollo delle vaccinazioni nella fascia 5-11 anni non potrà che ostacolare il normale svolgimento delle lezioni per il prossimo anno scolastico. Infine, con il verosimile termine dello stato di emergenza, l'organizzazione della campagna vaccinale passerà interamente in mano alle Regioni, con il rischio di enfatizzare le attuali difformità in termini di performance. Ecco perché, al di là della querelle su Green pass e mascherine - conclude Cartabellotta - è fondamentale volgere già adesso lo sguardo sullo scenario del prossimo autunno-inverno, verosimilmente caratterizzato dalla ripresa stagionale della circolazione virale parallela al declino delle coperture vaccinali». ●



Due operatori sanitari impegnati con i tamponi anti-Covid



Peso: 20%